



della Corte dei Conti ecc. La relazione sarà stampata per oggi e distribuita alla seduta della Camera.

Un punto importantissimo non è stato ancora deciso dal Comitato inquirente: ma anche questo dovrà essere deciso oggi. Si tratta cioè del punto se emettere o no un giudizio formale sul Nasi. Fino a ieri sera prevaleva la corrente dell'obiettività. Erano per questa soluzione il presidente on. Capelli, l'on. Gorio che è massone autorevole ed antico Zanardelliano, e cioè della stessa parte politica di Nasi; ed infine l'on. Chiappuso anima mite e poco combattiva. Invece, così l'on. Torrighiani, deputato del centro, come l'on. Prampolini, deputato socialista, vorrebbero (ed hanno ragione) che la relazione avesse il suo dovuto corollario e cioè la conclusione, il giudizio, che dai fatti associati la Commissione deve trarre.

Ieri a Montecitorio si diceva che se la Commissione non porterà il suo giudizio, penseranno i socialisti a presentare un ordine del giorno per bollare il Nasi, invitando per appello nominale la Camera ad approvarlo. Si vorrebbe così ufficialmente sanzionare la scorrettezza del Nasi, per impedirgli di tentare in tempo più o meno lontano una risurrezione, nel caso che l'autorità giudiziaria o per mancanza di prove od in qualche altro modo, lo assolvesse.

Si dice da molti deputati che il mandato del Comitato dei Cinque è mandato politico e che perciò la semplice conclusione del rinvio degli atti all'autorità giudiziaria non basta: ci vuole una conclusione che metta in grado la Camera di pronunciarsi politicamente. Sapremo domani come finirà la cosa e se vi saranno, anche dopo tutto quello che è risultato, dei tentativi di salvataggio.

5 maggio 1904.

La relazione dei cinque.

Roma, 5. — Alla Camera oggi fu dispensata la relazione della Commissione dei cinque. Essa porta le conclusioni già note. Sarà discussa sabato insieme con la domanda a procedere contro l'on. Nasi.

Nasi disposto a tentare tutte le vie legali.

Roma, 5. — Gli amici di Nasi dichiarano che con l'accordare l'autorizzazione a procedere contro l'ex-ministro, non si risolverà la questione. Nasi infatti è disposto — anche per consiglio dei propri avvocati on. Fortis e Gregoraci — ad espletare tutte le vie legali, sollevando la stessa questione in Cassazione, che altra volta sollevarono gli on. Giolitti e Crispi.

Nasi è fuggito?

Roma, 5. — Essendo la casa ove abita Nasi da tre giorni chiusa, si vocifera oggi che esso sia fuggito.

L'Italia conferma che la questura in questo momento ha perduto le tracce di Nasi, ma è sicura di potere scoprire dove è nascosto poichè non ha potuto avere il tempo di lasciare l'Italia.

Il Messaggero dice che ha saputo dai famigliari dell'on. Nasi che esso si trova in letto infermo da tre giorni, curato dalla moglie e dalla figlia. Le domestiche sono state esonerate dal servizio di pulizia della camera dove si trova l'infermo. La casa ha tutte le finestre chiuse in modo da sembrare disabitata.

Ieri giunsero lettere e telegrammi diretti all'ex ministro; per uno di questi ultimi sulla ricevuta fu scritta la firma di Nunzio Nasi, ma il fattorino non vide il firmatario.

La Tribuna dice che un avvocato avesse proposto la fuga e che egli abbia risposto che non desiderava sottrarsi ad un processo da cui era sicuro di riuscire vittorioso. Ma invece, dice la Tribuna gli agenti che sorvegliano la casa hanno osservato che egli non è più uscito dalla casa e che è diminuito il numero completo dei visitatori.

Da informazioni dirette, dice la Tribuna risulta che il Nasi non è più a Roma forse dall'altro ieri.

La Patria dice che a Montecitorio si

assicurerebbe che Nasi si sia imbarcato a Civitavecchia.

La fuga di Nasi confermata.

Roma, 6. — Nasi effettivamente è fuggito nel mattino di martedì; si ritiene che sia ricoverato in casa di qualche frammassone. La massoneria evidentemente cerca di salvarlo, avendo con lui troppi rapporti.

I carabinieri comandati dal tenente Furlani e molte guardie hanno circuito il palazzo di via Firenze e vigilano anche sui tetti per impedire l'uscita di oggetti che potrebbero distrarre l'attenzione sulle ricerche della polizia.

La fuga del Nasi dopo quella del Lombardo sotto gli occhi dei Giolitti dice eloquentemente da per sé come il Ministero debba abbassare le armi davanti alla Massoneria. La Massoneria aveva portato Nasi fra i candidati alla successione di Nathan; il Nasi possedeva quindi segreti ben preziosi, per non essere abbandonato. Ed ora i soliti ingenui dicono che l'affarismo politico della massoneria e il suo potere sul Governo in Italia, è una calunnia dei clericali!

Un ingegnoso salasso ai maestri.

Si sa che la legge Nasi sull'istruzione elementare dispone che il diploma di direttore didattico si possi, da ora innanzi conseguire per titoli e per esami. Ciò non ostante, un bel giorno saltò in mente all'on. Pinchia di diramare una circolare con la quale, tirando fuori non so quali diritti, questi ed acquisiti, prometteva di concedere ancora i diplomi direttoriali per soli titoli. Ben 1500 maestri si affrettarono a inviare i loro documenti in carta legale, spendendo in media una decina di lire, cioè un totale di lire quindicimila.

Preso dagli scrupoli, il ministro della pubblica istruzione ha voluto interrogare il Consiglio di Stato sulla validità della circolare Pinchia; e l'autorevole consenso ha dichiarato esser assurdo voler concedere ancora un beneficio, sanzionato da una ordinanza ora abrogata per legge e che è una vera contraddizione richiamare in vita la predetta ordinanza con lo specioso pretesto di far cosa equa.

Così 1500 maestri sono stati bellamente corbellati, e quel ch'è peggio, sono stati vittime di un ingegnoso salasso!

L'agitazione operaia di Tunisi.

Tunisi, 5. — Una viva agitazione ha regnato ieri fra gli scioperanti fino alla sera. Le officine delle ditte francesi che continuavano a lavorare furono prese a sassate. Un gruppo di scioperanti fece una dimostrazione dinanzi a grandi magazzini nel centro della città, allo scopo di far cessare il lavoro dei sartù e dei calzolari. Le autorità hanno deciso di vietare ogni assembramento: i muratori in una riunione hanno deciso di continuare lo sciopero e di chiedere l'arbitrato del presidente. Gli impresari hanno stabilito di accordare il pagamento ad ora e di riammettere tutti gli operai al servizio. Si crede che queste concessioni faranno terminare lo sciopero.

Socialista bastonato.

Venezia, 5. — Guido Marangoni direttore del giornale socialista *Secolo nuovo* mentre usciva da una bottega in Campo S. Luca fu avvicinato dai due fratelli conti Brandolin, feriti per le audaci offese pubblicate sabato scorso dal *Secolo nuovo*, all'indirizzo della contessa, loro madre, la quale aveva preso parte ad un ricevimento in casa Morosini nell'occasione della visita dell'Imperatore Guglielmo, e venne da essi percosso con un bastone alla testa. Altri amici dei conti Brandolin si unirono poscia nella zuffa.

Il Marangoni, rifugiatosi in un negozio, dava dei vigliaccchi ai suoi aggressori, i quali si erano impossessati del suo bastone.

Il Marangoni riportò una contusione alla fronte e alcune abrasioni alle mani. Guarirà in cinque giorni. Assienrasi che abbia denunciati tutti i suoi aggressori.

Alla sera in piazza S. Marco dai socialisti si fece una dimostrazione a favore del Marangoni e contro i suoi aggressori. I dimostranti, pochi dapprima, aumentarono in brevi momenti.

palidissimo, non bisognerebbe chiamare un fabbro ferrato, o un muratore?

— Signor giudice... disse un usciere, entrandolo.

Dalzon l'interruppe con un gesto, e inchiodando Cinghiale sulla sua seggiola con una di quelle occhiate, cui niuno può resistere:

— Permettete, ordinò egli: signor Aubanon, restate comodo, sono subito da voi...

— E voltosi all'uscire:

— Che c'è, Perronneau?

— Signor giudice, il signor Maudley, il signor Senescal, il professore Thomasset, poi la signorina Pascal e la Teotista del Santuario d'Anduchè... tutti vogliono parlare al signor giudice, immediatamente, per alcune rivelazioni...

— Tutti insieme? e subito?

— Sì, signor giudice!

— Bene. Dite loro che attendano un istante. Quando suonerò, state bene attenti, Perronneau, quando suonerò, fate entrare tutti questi... tutte queste persone. Vi sono gendarmi in corridoio?

— Sì, due.

— Si mettano di scorta alla porta. Se vi sono guardie nella sala dei *Pas-Perdus* chiamatele. Avete capito bene Perronneau?

— Sì, signor giudice, rispose l'usciere stupefatto.

Dalzon chiuse la porta e rientrò nel

Dalla massa compatta si sprigionavano le grida di viva Marangoni, viva il *Secolo nuovo*, abbasso... questa o quella dama. Accorsero guardie e carabinieri: per otto o nove volte furono suonati gli squilli, e ad dimostranti fu fatta l'intimazione di sciogliersi.

Ma sciolta in una parte, la folla dimostrante si raccoglieva dall'altra. Covicchè dalle 9 alle 11 continuarono le grida, gli evviva, gli abbasso e gli scioglimenti. Alle 11 giunse un plotone di fanteria con la baionetta innastata e verso la mezzanotte la piazza fu sgombra. Vennero fatti 48 arresti fra i più scalmanati operai e studenti.

Notizie italiane

Un sacerdote rivendicato.

Sciaca (Sicilia), 4. — Importante è la causa che si discute di questi giorni al sro tribunale; si trattava della querela sporta dal sac. Andrea Prizzi di Meli, ignominiosamente calunniato con una corrispondenza comparsa nell'*Asino* di Roma. Il querelato era Vito Bilello di Menfi autore della corrispondenza.

Il tribunale ha emesso sentenza secondo la quale il Bilello è ritenuto colpevole di diffamazione e come tale condannato a dieci mesi di reclusione e 850 lire di multa.

L'assoluzione di un sacerdote.

Imola, 5. — Il sacerdote di Imola, rev. Giovanni Battista Dossi, accusato di corruzione di minorenni e di spregiuro, venne assolto dal nostro tribunale, che dichiarò false le accuse.

Difese brillantemente l'avv. Pini e l'avv. prof. Stoppato.

Ucciso in una fogna.

Verona, 5. — Iersera, alle 18, il giardiniere Recchia Guerrino, cadde accidentalmente in una fogna. Dopo un po' di tempo accorsero dei conoscenti, che riescirono ad estrarlo privo di sensi.

Il dottor Nordera gli constatò la rottura di una costola del costato destro e una contusione al ginocchio sinistro, molto grave.

L'arresto di quattro teppisti.

Milano, 5. — Il delegato Staiano è riuscito ad arrestare i quattro compagni di quel Boldini, che fu ucciso dal vigile Guiducci, nella osteria del Bersaglio. I quattro teppisti, sono i fratelli, Cassinelli, un certo Carinetti ed il maniscalco Colnaghi. Sono stati rinchiusi nel cellulare.

Le notizie della guerra a Roma.

Scrivono da Roma all'*Avenire d'Italia*: Poche sere indietro, in una riunione di uomini e di signore, parlando della guerra nell'Estremo Oriente e delle simpatie universali degli italiani per la causa giapponese, una fra le interlocutrici osservava giustamente che la miglior prova del sentimento popolare l'offrivano gli strilloni dei giornali, che, da tre mesi, ripetono incessantemente il grido: «la vittoria dei giapponesi». Queste parole mi tornavano in mente iersera mentre i giornali, con triplicata lena, annunciavano la «grande vittoria giapponese» e «la sconfitta dei russi».

Uno dava addirittura la notizia così: «le grandi nespole che hanno dato i giapponesi».

Detto ciò, mi preme di soggiungere una modesta osservazione mia. E' un errore il credere che la diplomazia abbia bisogno di molto spionaggio: questo serve per conoscere i fatti particolari, ma lo spirito pubblico si rivela nel modo più chiaro e più esplicito senza bisogno di speciali indagini. L'ambasciatore russo a Roma si farebbe rubare i quattrini se spendesse cinque sole lire per sapere che cosa pensano gli italiani sulla guerra e quali sono i loro voti: basta che faccia due passi nell'ora in cui si pubblicano i giornali e capirà a volo che vento tira. Fra parentesi: i diplomatici parlano sempre in francese; ma capiscono bene o molto approssimativamente la lingua del paese che li ospita, e la parlano sempre quando si trovano in forma privata. Per conseguenza, i diplomatici russi a Roma, e i loro alleati, non hanno bisogno di faticare per sapere come il popolo italiano commenta la guerra e che cosa ne pensi.

La relazione per constatare quanti italiani sono in New York prende a consultare il risultato del censimento 1900 dal quale risulta che nello Stato di New York vi sono 272,572 italiani, dei quali 132,248 nati in Italia, e 90,324 nati in America di origine italiana; nella città di New York ve ne sono 225,026, dei quali 145,433 nati in Italia e 80,593 nati in America di origine italiana.

La relazione, notando come nel 1859 nello Stato di New York non vi erano che 833 italiani, rileva che l'aumento non è stato mai interrotto, anzi dal 1880 è stato quasi vertiginoso, e l'aumento non si arresta, prevede che nel 1910 la colonia italiana nello Stato di New York ascenderà a circa un milione, rappresentando così un settimo della popolazione

porta spalancò. Giovanni Senescal, Maudley, Thomasset entrarono, gravi, silenziosi, seguiti da Susanna Pascal e da Teotista Yvoret, le quali andarono a collocarsi di fianco al giudice, proprio in faccia a Aubanon.

— Oh, le ragazze!... esclamò costui preso da subitanea collera.

— Povero uomo! interruppe Teotista, pretendendo le braccia verso di lui. Oh, povero uomo! Io ve l'avevo pur detto che correte alla vostra perdizione! E così davanti alla giustizia, ai piedi del Crocifisso... Qui non si dee più mentire! Dite... sì, dite quello che, voi mormorate ieri dietro le mura del Santuario...

Non è più tempo di indietreggiare, Saturnino Aubanon... l'opera della menzogna è terminata. Voi non potete oramai celare la verità... Confessate dunque il vostro delitto, o sciagurato, davanti a colei che avete fatto orfana, e davanti a colui che avete tentato di disonorare...

— Sì, parlate, esclamò Giovanni Senescal facendo un passo in avanti. Io vi perdono le mie angosce, ora che Dio vi colpisce!

— Confessate, disse Susanna, confessate che voi avete assassinato mio fratello nel chiostro di San Liguario.

— E come lo sapete voi?... ruggì Aubanon, col volto di fuoco, precipitandosi contro di lei, furioso, con le mani alzate,

Ora, date queste promesse, potete immaginare come sia stata accolta con piacere dal pubblico l'annuncio della vittoria autentica dei giapponesi e com'essa abbia fatto, invece, arricciare il naso ai pochi russofili che sono, salvo omissione: i diplomatici e i cittadini russi stabiliti a Roma, i diplomatici e i cittadini francesi *idem*, il Ministro del Tesoro e il suo giornalista officioso, anzi ufficiale, (quello proprio del cuore) e qualche ingenuo credente nel pericolo... giallo. E adesso si ritorna a farci balenare la minaccia e il castigo: badate alla Rendita, attenti al cambio, ricordatevi la conversione! Insomma si vorrebbe renderci russofili per interesse, soprattutto col miraggio di una conversione....

Massime di Giurisprudenza

Una importante sentenza sulla inasopprimibilità dei legati.

Leggiamo nell'*Ordine di Como* che la Fabbrica di S. Bartolomeo in quella città ottenne una importante vittoria in materia di legati.

Infatti con sentenza pubblicata il giorno 8 corrente, il Tribunale di Como, estensore l'esinio giudice Asinari, in conferma di precedente giudicato del Pretore locale avv. Buschini dichiarava non soggetto a soppressione il Legato istituito da certo Corbetta Angelo, il quale con testamento 27 marzo 1855 aveva obbligato la sua erede a pagare alla fabbrica di S. Bartolomeo una somma perchè col frutto della stessa venisse celebrato ogni anno un ufficio anniversario nella detta Chiesa in suffragio dell'anima sua.

Il Tribunale, come già il Pretore, sancì le seguenti massime che riassumiamo:

Non è soggetto alla legge eversiva del 15 agosto 1867 il Legato fatto da una chiesa ancorchè il frutto della somma disposta debba essere erogata od anche consumata nella celebrazione di opere di culto.

Bastava in ogni modo a salvare dalla soppressione tale Legato l'*utile materiale indiretto*, che deriva, cioè, dallo stesso per il concorso alle spese di manutenzione della Chiesa, e per le elemosine che durante la celebrazione delle opere di culto relative si raccolgono, e l'*utile morale* consistente nel maggiore lustro e decoro che arreca alla Chiesa tale celebrazione.

In tema di inasopprimibilità di Legati a differenza che in tema di adempimento di oneri, il Demanio non può considerarsi possessore di buona fede delle attività del Legato che si viene a riconoscere non sopprimibile e di conseguenza è tenuto alla rappresentanza dei frutti. La citazione fatta davanti a giudice incompetente come vale ad interrompere la prescrizione così vale a diffidare il Demanio e a rendere equivoco il possesso delle attività del Legato appreso.

La popolazione italiana a New York.

La *Rivista Commerciale*, Bollettino della Camera di Commercio italiana di New York, pubblica la relazione presentata dal cav. Gustavo Tosti, reggente il R. Consolato Generale d'Italia, alla Commissione dell'Ufficio di Statistica che è incaricata di precisare la popolazione italiana in New York, le sue occupazioni e professioni, la partecipazione di essa alla vita politica del paese; la sua proprietà immobiliare, il risparmio (comprese le rimesse di danaro in Italia) e la capitalizzazione.

La relazione, notando come nel 1859 nello Stato di New York non vi erano che 833 italiani, rileva che l'aumento non è stato mai interrotto, anzi dal 1880 è stato quasi vertiginoso, e l'aumento non si arresta, prevede che nel 1910 la colonia italiana nello Stato di New York ascenderà a circa un milione, rappresentando così un settimo della popolazione

pronto a sbranarla. Ah! che cosa si ardisce accusarmi?... Quali prove avete contro di me?... Vili, vili!... Gli uomini e le donne si son messi d'accordo onde affermarci pel collo!... Voi fate la commedia, non è vero? Ed io nego... nego... Sacripante!... Io non ho fatto nulla di male... domandate a Blandine...

— Signore, disse al giudice Tiburzio Maudley, sporgendogli il libretto di don Pafnucio: ecco un registro che io ho trovato in casa di quest'uomo...

Aubanon riconobbe il piccolo volume alla lettura in pelle gialla, con fregi in oro.

— Ladro! ladro!... gridò egli colla bava alla bocca. Ah, per questo dunque sei venuto da me... bandito?... Brigante!... Ah! sono perduto...

— Confessate allora? interrogò il giudice impallidito.

Aubanon cadda ginocchioni: — Si mormorò egli: sì, confessò. Che cosa possono mai gli uomini, quando il diavolo ci s'intromette?

In così dire, soccombendo all'accesso delle emozioni violente che aveva subite, il vecchio cadda svenuto.

Il giudice Dalzon de la Fournière aprì la porta e chiamando i gendarmi:

— Portate, disse, quest'uomo in prigione.

totale dello Stato. La relazione fa notare che l'immigrazione è costituita specialmente da sesso maschile il quale nel 1903 ha raggiunto 81.09 per cento contro 18.91. Per ciò che riguarda l'età la proporzione è, per gli uomini, la seguente; al disotto dei 15 anni 13.2 per cento, dai 15 ai 45 anni 76.7 per cento, al disopra di 45 anni 10.1 per cento.

Notizie estere

Ufficiale italiano arrestato in Savoia.

Parigi 5. — Si annunzia da S. Giovanni di Moravia (Savoia) che nelle vicinanze del forte Sochey, sopra Modane, è stato arrestato un ufficiale di riserva italiano, per sospetto di spionaggio. Gli si trovarono addosso piani e documenti concernenti le fortificazioni erette al confine franco-italiano.

Temporali e grandinate.

Innsbruck 5. — Un violento temporale infuriò ieri qui, nella valle inferiore dell'Inno, nella Pusteria e nella valle dell'Adige. In molti luoghi cadde pure la grandine, danneggiando le campagne.

La peste.

Glasgow, 5. — Un cantiere di qui ebbe per telegrafo la notizia che tra gli operai cinesi che dovevano essere condotti a Hongkong a bordo del piroscafo *Tweeddale* per essere trasportati nell'Africa meridionale, sarebbe scoppiata la peste. Il dispiaccio contiene inoltre la notizia che il viaggio di altri cinque piroscafi che dovevano trasportare i cinesi nell'Africa meridionale sarebbe stato sospeso.

DAL FRIULI ORIENTALE

Monfalcone

5 maggio.

Locomotiva che cozza contro tre vagoni.

Il vento impetuoso che spirava ieri sera, mise in moto tre vagoni carichi di merci che si trovavano in questa stazione sul binario morto, spingendoli verso Nabresina e facendoli entrare sul binario, sul quale giungono i treni da detta stazione.

Ogni sera, da Nabresina, parte una macchina per Monfalcone, la quale serve di rinforzo al diretto per Trieste.

Ieri sera quando la macchina fu a due chilometri dalla stazione, cozzò violentemente contro i tre vagoni, due dei quali furono ridotti in pezzi, il terzo uscì dalle rotaie.

Il macchinista ed il fuochista rimasero feriti.

Tutta la notte fu spesa allo sgombrò della linea.

DALLA PROVINCIA

Pordenone

5 maggio.

Nuovo fermento nello stabilimento di Boralgrado.

Una nuova agitazione si è manifestata fra le tessitrici di Boralgrado. L'altro ieri venne abbandonato per tre ore il lavoro: causa l'applicazione di una multa a varie operai del riparto rochetti. Il lavoro fu ripreso quando la direzione ha promesso di cancellare la multa.

Iermattina poi in seguito alla distribuzione dei libretti-paga, le tessitrici lavoranti sui telai medi da 120 cent. protestarono, asserendo di essere danneggiate piuttosto che avvantaggiate.

Queste operai devono attualmente lavorare a giornata essendo le macchine in parte smontate ed in parte in azione mosse dalla vecchia trasmissione, e sono retribuite con L. 1.40 al giorno. Molte sostengono che prima dello sciopero guadagnavano di più. Infatti quella era la categoria delle meglio pagate e ciò è confermato anche dal fatto che nel rimaneggiamento delle tariffe, mentre alle operai lavoranti nei telai piccoli da 90 cent. e grandi da 160 cent. vennero praticati aumenti di una certa entità, ad esse non venne fatta alcuna variazione.

Il barone Cantoni era giunto nel mattino, e parecchie tessitrici, appena seppero ch'era nello stabilimento, si recarono da lui per esporre le loro lagnanze.

Egli le ascoltò benevolmente esortan-

I delitti dell'oro

— Sì certo. Ho fatto citare quella donna... Ella verrà... Ditemi: la muraglia di quella cantina l'avete riparata colla calce o col gesso? Le traccie del lavoro devono esser ancor fresche senza dubbio.

— Ma dove volete voi parare con tali domande?... balbettò il miserabile, che si perdeva nelle complicazioni di quell'interrogatorio, come un bimbo negli andirivieri di un labirinto... Oh! signor de la Fournière è tempo che vi lasci... Voi accettate il reliquario, non è vero?

Dalzon sospirò. Egli era irresoluto sul partito da prendere in quel momento. Che fare?

E in quella si bussò alla porta del gabinetto.

— Entrate! gridò il giudice.

Poi aggiunse, volgendosi a Aubanon: — Vogliate attendere un istante... Ho da discorrere ancora con voi.

— Indi a Chapeaulx, a voce bassa, rapidamente.

— Trascrivete in due copie quello che avete stenografato... e preparate un mandato di deposizione.

— Non bisognerebbe, rispose Chapeaulx

dole ad aver pazienza fino a tanto che lo stabilimento potrà esser messo completa-

Ma invece di calmarle, le esortazioni del barone Cantoni le inasprirono mag-

Questa mattina, nell'ora dell'entrata, vi fu un po' di tira-molla, parte volendo entrare e parte volendo restar fuori.

Donna che si frattura una gamba.

L'altra sera rincasava al momento del temporale certa Saponello Angela, che tiene rivendita di giornali in Bossina.

Sandaniele

5 maggio.

Casa crollata.

Stanotte per l'infuriare della burrasca, e vi ha chi dice anche per una scarica di fulmine o folc (e si mostra il meato dove è andata sotto la casa!) è crollata nel borgo Sottogaro la casa in costruzione, a cui non restava che di essere coperta, di Buttazzoni Davide.

Ancora sulla morte del corsuro.

Stanotte, poco distante da Tiveriaccio, su una scorciatoia di campagna che conduce a Maiano, fu trovato morto da Zucchiatti Giuseppe, l'ex procaccia di Maiano Bonetti G. B. d'anni 62: vicino aveva l'ombrello ed il cappello: con una mano aggrappava l'erba, l'altra aveva distesa al fossato d'acqua a cui sovrastava.

Cividale

5 maggio.

Capite illustre.

Quest'oggi Cividale ha avuto l'onore di una visita di S. Em.za il Cardinale Callegari Vescovo di Padova.

Accompagnato da S. E. Mons. Arcivescovo arrivò a Cividale verso le 9 1/2 ant. e si recò a vedere i lavori del nuovo Seminario, quindi si portò alla Scuola Preparatoria, ove gli alunni recitarono poesie e cantarono cori di occasione.

Verso le 11 Sua Eminenza con Mons. Arcivescovo, e seguito, si diresse verso il Duomo ove fu ricevuto dal Rev.mo Capitolo e clero urbano. Erano anche ad attenderlo le rappresentanze delle associazioni cattoliche e numeroso popolo.

In tutti quelli che poterono avvicinarlo S. E. lasciò la migliore impressione, e l'intera cittadinanza fu veramente contenta di aver potuto vedere il primo cardinale creato da S. S. Pio X.

Sotto la pioggia.

Oggi mattina si ebbe notizia di una grave disgrazia successa durante la notte al sig. Giovanni Soidero, mentre da Rualis faceva ritorno a Cividale. Ecco come avvenne il fatto.

La bufera, che anche qui iersera fece le sue, deve aver portato via il cappello allo Soidero. L'oscurità della sera non gli permise di recuperarlo, anzi pare che le ricerche gli abbiano fatto sbagliar direzione, poichè invece di continuare sulla strada che viene a Cividale, press un'altra via che lo conduce in un campo.

A quanto pare rimase tutta la notte in quel punto, sotto la furia del turbine che scrosciò ininterrottamente sino alle 11 della notte. Venne rinvenuto stamane da certo Menotti Giosuè e da alcune donne

che di là passavano, e trasportato subito in casa del sig. Brusini Giovanni.

Fu chiamato il medico che ne ordinò il trasporto all'ospedale.

Dubitandosi si trattasse di qualche delitto, sul luogo si portarono il vice pretore dottor Soliani col cancelliere Zanutta ed il maresciallo dei carabinieri sig. Fusarini Gaspare, ma fu esclusa qualsiasi traccia di reato.

Il cappello venne scoperto su un palo di vite a circa cinquanta passi dal luogo ove giaceva il ferito. All'ospedale furono pure a visitarlo il pretore, il vice pretore col cancelliere, ma non poterono cavarvi una parola stante il suo grave stato, sul quale i medici riservarono ogni giudizio.

Forumjulienis.

Tolmezzo

5 maggio.

Un ciclista sotto la diligenza.

Stamattina certo Giacomo Baisero, di anni 24, da Tolmezzo, elettricista addetto al telefono veniva in bicicletta da Fressis (Eneomozzo) per incontrare la sua fidanzata.

Per via incontrò il Tramvia di Eneomozzo e in esso scorse la sua fidanzata; tornò tosto indietro pedalando dietro il carrozzone.

Però ad un certo punto il Baisero non s'accorse che la diligenza, voltando, gli chiudeva il passo, e andò a finirlo sotto le ruote. Una di questa gli passò sopra la gamba sinistra, lasciandogliela miracolosamente illesa. Il Baisero si aggrappò ai tiranti dei cavalli e riuscì a trarsi fuori da quella orribile posizione dopo esser stato trascinato per circa 50 metri.

Figurarsi lo spavento dei passeggeri e della fidanzata, e la loro gioia quando videro il ciclista miracolosamente incolume!

Buia

5 maggio.

L'epilogo

della disgrazia successa ieri l'altro in Avilla fu che il Fabbro Valentino, per le lesioni riportate ieri alle ore 17 circa cesso di vivere.

La bufera

che ieri sera scatenossi sopra questa zona non apportò gravi danni, solo oggi notasi un lieve abbassamento di temperatura. Una nota: ieri sera la corriera postale causa il tempo orribile non azzardossi a partire da Magnano, e arrivò poi a S. Stefano circa le ore 23.

Il Telefono del CROCIATO 209 porta il numero

CRONACA CITTADINA

DIARIO SACRO.

Sabato 7 - s. Stanislao.

Fiere e mercati della provincia.

Pagnacco, Pordenone.

Avviso ai Cresimandi

Domenica 8 corrente Sua Eccellenza Mons. Arcivescovo farà la Visita Pastorale nella chiesa urbana di S. Nicolò. Nella stessa chiesa, alle ore 10 e mezza amministrerà la santa cresima.

La partenza del card. Callegari.

Stamane col diretto delle 11.25 il card. Giuseppe Callegari è partito dalla nostra città all'ora di Padova.

L'accompagnarono alla stazione Sua Ecc.za Mons. Arcivescovo, i mons. Zucco e Castellani in rappresentanza del Capitolo, il vicario generale mons. Fazzutti ed il pro-vicario mons. Pagnetti, il rettore del Seminario mons. Pellizzio ed il cerimoniere don Venturini.

L'eminentissimo cardinale all'atto della partenza salutò affettuosamente tutti i presenti, ed espresse a S. Ecc.za Mons. Arcivescovo il suo compiacimento per l'accoglienza avuta in questi giorni in tutti i luoghi da lui visitati.

Collegio Uccellis.

La Giunta per appianare le difficoltà proposte dal governo per il pareggiamento dell'Istituto Uccellis, incaricò la sig.a Antonietta Ferrante di inseguire la storia e la geografia.

Per la verità.

Essendo firmata con la lettera T la critica alla conferenza su Petrarca tenuta dal prof. Fontana, taluno credette fosse autore o il prof. Trinko del Seminario o il prof. Trepin del R. Liceo. Per la verità e sulla nostra coscienza, dichiariamo che i due egregi professori succorridari non c'entrano affatto nella critica né come autori né come ispiratori.

Gli esami d'ammissione alle scuole secondarie.

Il Preside del r. Istituto Tecnico ha ricevuto stamane il seguente telegramma dal Ministero della Pubblica Istruzione: « Anche per questo anno gli esami d'ammissione a tutte le classi delle scuole secondarie si faranno in luglio ed in ottobre. »

Conferenze Chiminelli.

Il tenente del genio navale cav. Chiminelli terrà nei giorni 10 e 12 corrente al Teatro Minerva due conferenze, sul Giappone e su Pechino.

Le conferenze saranno accompagnate con delle proiezioni colorate. L'introtto, essendo le conferenze a pagamento, andrà a favore della « Dante Alighieri ».

Onoranze a Petrarca.

Que ta sera nella sala maggiore dell'Istituto Tecnico il prof. I. T. D'Aste terrà la seconda conferenza petrarchesca. Il tema che l'oratore svolgerà è questo: Petrarca e il suo canzoniere.

L'arrivo dei pazzi.

Col treno delle 3.26 giunsero ieri alla nostra stazione da Pordenone 31 pazzi destinati al nuovo Manicomio provinciale. I pazzi erano accompagnati dal dottor D'Ormea. Alla stazione ad attenderli erano il delegato di P. S. Birri e l'economo del pio luogo sig. Croattini.

Fatti salire i pazzi su tre giardinieri vennero condotti al Manicomio.

La maggior parte dei pazzi erano pelagrosi. Tra questi trovavasi un fanciullo di 12 anni.

Teatro Minerva.

Ieri sera il com: Scarneo con Luigi XI si rivelò un vero artista. Il pubblico apprezzò tutte le sue doti sceniche e gli fu largo di applausi.

Questa sera riposo. Domani serata d'onore del com: Scarneo con Kean del Dumans. Dopo il IV atto il seratante reciterà la scena dell'Amleto.

Giovanetti che girano il mondo.

Ieri vennero respinti dal confine austriaco di Cervignano, certi Negrisoli Leopoldo di Aurelio d'anni 17 da Salò (Brescia) e Albertoni Silvano d'anni 16 da Asiago (Vicenza) ambedue studenti. Il sindaco di Cervignano a cui essi erano rivoltati trovatisi privi di mezzi e di documenti personali li rifece accompagnare alla nostra città. Vennero trattenuti in arresto finché giungano dai loro rispettivi paesi notizie sul loro conto.

Baccheide.

Il vigile Pustetti accompagnò ieri sera all'ufficio di P. S. certo Colevarisi Giuseppe fu Lorenzo, mediatore da Laipacco, che trovò steso in terra, quasi nudo del tutto ed in preda ad una potente sbornia.

Programma

dei pezzi musicali che la Banda Cittadina eseguirà questa sera dalle ore 19 1/2 alle 21 sotto la Loggia municipale:

- 1. Marcia Minello
2. Valtzer « Raggio di luna » Montico
3. Coro, preghiera e ballata Verdi
4. Atto IV « Andrea Chénier » Giordano
5. Sinfonia « Cenerentola » Rossini
6. Galopp di Cavalleria Burgio

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinina Rabarbaro tonico, digestivo, ricostituente.

Fronde e fiori

Premetto

che non sono né democratico né aristocratico, né borghese né anarchico. Sono uno che guarda dalla finestra, dopo aver già fatte le sue - qualunque esse sieno - campagne sociali. Dopo questa premessa vengo al qua.

Il « Friuli » radicale con le pantofole di monarchico, col berretto frigio di repubblicano, colla giubba socialista e col panciuto borghese, da qualche tempo scaraventato i suoi fulmini contro la democrazia cristiana. Ora, se continua così, egli mi farà doventare tutti i cattolici « democristiani ».

Di fatti, l'uomo per andar bene, non deve mai seguire la via indicatagli dal suo nemico; in quella vece deve battere la via che il nemico gli vorrebbe contestare. E' tattica infallibile per la buona riuscita. Quindi i cattolici, vedendo il « Friuli » contestare loro la via democratica cristiana, per quella vi si metteranno con tutto il fervore, gridando: « Per di qui si deve andar bene, posto che il nostro nemico ci grida che andiamo male ». Surtout pas trop de zèle, monsieur!

Come si scrive mercoledì.

Ma nella campagna contro la democrazia cristiana, il « Friuli » perde i piedi... non le stoffe, che queste le porta lui, poveretto. E giudicate s'io dica il vero.

Mercoledì scrive un articolo strepitoso contro i democristiani e butta giù periodi come questi:

« Si poteva capirlo fin che il clericalismo seguiva le tradizioni pure, dogmatiche, dei Gori, che almeno una delle due parti, dei due vasti interessi in conflitto - il conservatore e il riformatore, il diritto divino e il diritto popolare - almeno la parte conservatrice, potesse trovare affidamento e speranza nell'aiuto della casta clericale e del dogma. Ma adesso! con questi sfacciatissimi opportunismi! con questa maschera bifronte che sotto il tricolore sorride... impudicamente, da una parte al diritto popolare, dall'altra al privilegio dei dominatori! »

Eh, sicuro, una volta si poteva capire il clericalismo: ma adesso, come si fa a capirlo? « Ma è inutile pretendere dai clericali più di quello ch'essi possono dare. Tutto è vecchio fra loro: cultura, metodo di lotta, regime disciplinare e ogni manifestazione d'attività. Ai pochi giovani intelligenti che rappresentano l'avanguardia e ricoprono d'onore i poveri gregari che vengono dietro, essi gridano il « crucifige ».

Ciò che si pubblica giovedì.

E giovedì, vale a dire il giorno seguente, si pubblica un altro articolo contro il clericalismo, nel quale si buttano giù periodi come questi: « Ma è inutile pretendere dai clericali più di quello ch'essi possono dare. Tutto è vecchio fra loro: cultura, metodo di lotta, regime disciplinare e ogni manifestazione d'attività. Ai pochi giovani intelligenti che rappresentano l'avanguardia e ricoprono d'onore i poveri gregari che vengono dietro, essi gridano il « crucifige ».

Abbonamenti per l'estero.

In seguito all'accordo postale di Washington l'abbonamento per l'estero costa quanto l'abbonamento per l'interno del Regno purchè il relativo importo (anno lire 16 - semestre lire 8,50 - trimestre lire 5) sia versato all'ufficio postale del paese di residenza dell'abbonato, il quale ufficio si incarica di tutte le pratiche relative.

Tale accordo vale soltanto per l'Austria, Belgio, Bulgaria, Danimarca, Chili, Egitto, Germania, Lussemburgo, Montenegro, Norvegia, Olanda, Rumania, Serbia, Svezia, Svizzera, Turchia, Ungheria.

Una domanda.

E lasciamo il clericalismo di ieri o di oggi per domandarci: E il Friuli, sia quello di ieri come quello di oggi - come si fa a capirlo? Competente mancia a chi saprà rispondere.

L'uomo della montagna.

Corte d'Appello di Venezia

Sentenza confermata.

Bressan Lugia, Bressan Maria, Bressan Teresa, Bressan Maria di Pietro, Fadi Lucia, Piva Caterina, Mandiatti Lucia, Zamolo Caterina, Gollino Antonio, Bressan Giacomo, Gollino Marianna, Gollino Anastasia, Bellino Maria, Gollino Paolo, Zinutti Maria, Di Bernardo Antonia, Mandiatti Giacomo, Clapiz Lucia, Gollino Maria, Madiassi Maria, Bressan Giuditta, Piva Maria, Bressan Maddalena, Piva Romano, Clapiz Regina, Piva Antonia, Clapiz Maria, Gollino Lucia, Zinutti Domenica, tutte di Pioveno Venzone.

Tutte contumaci, meno Zinutti Maria e Bressan Maria furono dal Tribunale di Udine assolte dell'imputazione di furto e contravvenzione alla legge forestale e rifiuto d'obbedienza per non provata reità e pel B. Ilina Leonardo dichiarato il non luogo per inesistenza dello stesso reato di furto; colpevoli Bressan Maria e Lucia della contravvenzione di cui all'art. 436, C. P. la condanna all'ammenda di L. 10.

La Corte respinse l'appello del P. M. e accolse le conclusioni del difensore avvocato Baschiera conferma pienamente la sentenza del Tribunale di Udine.

Sac. Edoardo Marcuzzi Direttore resp.

D. G. RIVA

UDINE

Via dei Teatri Num. 15

Casa fondata nell'anno 1879

PIANOFORTI

Armoniums

Organi

Americani

Piani Melodici - Piani a cilindro

Harmoniums economici per canto corale con trasposizione di tastiera, per Oratori, Scuole, Asili, Società Corali, ecc.

Pianoforti d'occasione VENDITA - NOLEGGIO - SCAMBIO.

Gabinetto dentistico

Alberto Raffaelli

PREMIATO

con MEDAGLIE D'ORO e CROCE AL MERITO

Udine - Roma

Piazza Mercatenuovo (ex S. Giacomo) N. 3

UDINE

Cura dei denti e della bocca, nonché applicazioni di denti artificiali.

Il Gabinetto è aperto dalle 8 alle 17.

Deposito Vino

Cantina Papadopoli

unico Deposito

e unica Rappresentanza

Via Cavour 23

Vini da pasto, fini e comuni, di lusso e per ammalati, esportazione a litro, fiaschi, fusti e bottiglie. - Campioni e listini gratis.

Servizio a domicilio - Il Rapp. G. Rizzetto

FERRO-CHINA BISLERI

Cura primaverile del sangue

Volete la Salute??

L'HI. Dott. A. DE GIOVANNI, Rettore dell'Università di Padova, scrive: « Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il FERRO-CHINA BISLERI posso assicurare di aver sempre conseguito vantaggiosi risultati. »

MILANO

Acqua di Nocera Umbra (Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque F. BISLERI & C. - MILANO.

Orario ferroviario

(Vedi in IV pagina)

L. Marchi

CASA DI CONFEZIONI

Mantelli - Costumi - Blouses

Biancheria Confezionata

Corredi da Sposa e da Casa

Premiata con Diploma d'Onore alle Esposizioni Campionarie Novembre 1900 - Regionale Settembre 1903

**FONDERIE ARTISTICHE**  
DI  
**FRANCESCO BROILI**  
Udine, Chiavris n. 2 - Gorizia, Corso Franc. Giuseppe n. 88

**Premiate**

con medaglie d'oro e d'argento in diverse Esposizioni del Regno e dell'Estero



**Premiate**

recentemente con Diploma d'onore (massima onorificenza) all'Esposizione Regionale di Udine, per campane e con Diploma di medaglia d'oro per bronzi artistici.

Fornisce Concerti di campane di qualsiasi peso ed intonazione; — Castelli in ferro battuto, assumendone anche il collocamento.  
Fonde altresì statue, busti, corone in bronzo, ed altre opere artistiche, garantendone la più perfetta esecuzione.

**\* Pagamenti in rate annuali \***

A richiesta spedisce progetti e schiarimenti. — Tiene in deposito campane da 1 a 100 chilogrammi.

## La nostra Tipografia

La nostra Tipografia, opera di carattere pubblico, ha ormai incontrato il pieno favore del pubblico. Incoraggiata da attenzioni di soddisfacimento si lusinga continuato appoggio. E la stessa è in grado di assumere

### Qualunque commissione.

Quindi i commercianti, gli industriali, le casse rurali, le società di M. S., le fabbricere ed altri corpi morali devono ricorrere con tutta fiducia per circolari, bollettari, registri ed ogni altro stampato commerciale; i privati possono aver bisogno di biglietti da visita, opuscoli d'occasione, sonetti, epigrammi, ecc.

**Precisione -- prontezza -- modicità nei prezzi.**  
Ulteriori facilitazioni di prezzo agli istituti pii.

## Martinuzzi Francesco

premiato con Medaglia d'Oro all'Esposizione Region. Udine 1903  
UDINE - Piazza S. Giacomo (Angolo Giacomelli) a destra della Chiesa - UDINE

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati, per apparati da Chiesa e addobbi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni. Frangie, Galloni, Merletti in oro fino e mezzo fino, in seta e cotone.

Scotti e stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Tibet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti per coro. Damaschi in seta, lana e cotone per padiglioni, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. — Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. — Tappeti mortuari, Telerie, drapperie, lanerie, tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

— Prezzi da non temere concorrenza —

### ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi		Partenze		Arrivi		Partenze		Arrivi	
<i>da Udine a Venezia</i>		<i>da Venezia a Udine</i>		<i>Casarsa Portogr.</i>		<i>Portogr. Casarsa</i>		<i>Udine Cividale</i>		<i>Cividale Udine</i>	
O.	4.20	D.	4.45	A.	9.25	O.	8.22	M.	5.51	M.	6.25
A.	8.20	O.	5.15	O.	14.51	O.	13.10	M.	9.5	M.	9.45
D.	11.25	O.	10.45	O.	18.37	O.	13.55	M.	11.40	M.	12.35
O.	13.15	D.	14.10			O.	20.15	M.	16.05	M.	17.15
M.	17.30	O.	13.37					M.	21.45	M.	22.20
D.	20.25	M.	23.35								
<i>Udine Pontebba</i>		<i>Pontebba Udine</i>		<i>Udine</i>		<i>Udine</i>		<i>Udine</i>		<i>Udine</i>	
O.	8.17	O.	4.55								
D.	7.58	D.	9.28								
O.	10.35	O.	14.39								
D.	17.10	O.	15.55								
O.	17.35	D.	18.39								
<i>Udine Trieste</i>		<i>Trieste Udine</i>		<i>Udine</i>		<i>Udine</i>		<i>Udine</i>		<i>Udine</i>	
O.	5.25	A.	8.25								
D.	8.10	M.	9.10								
M.	15.42	D.	16.40								
O.	17.25	D.	21.35								
<i>Casarsa Spilim.</i>		<i>Spilim. Casarsa</i>		<i>Udine</i>		<i>Udine</i>		<i>Udine</i>		<i>Udine</i>	
O.	9.15	O.	8.15								
M.	14.35	M.	13.15								
O.	18.40	O.	17.30								

**ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE**

Da Udine R. A. 8. — 8.45 11.20 14.50 16.45 18. — S. T. 8.15 9. — 11.35 16. — 18.15  
Dalla S. T. 8.23 11.40 15.15 18.25 20.15 — arr. a S. Daniele 9.40 13. — 16.35 19.45 21.35  
Da S. Daniele 6.55 11.10 13.55 18.10 20.35 — arr. a Udine S. T. 8.10 12.25 15.10 19.25 21.55  
Parr. dalla S. T. 8.17 7.55 10.40 15.15 14.20 17.30 — Arr. S. F. 8.33 7.50 10.55 15.30 14.35 17.45

## BERTOGLIO LODOVICO

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19. UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

**FABBRICA**  
premiata all'Esposizione Regionale 1903 in Udine

### OMBRELLI E OMBRELLINI

**ASSORTIMENTO** bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc.  
Chincaglierie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma —  
Valigiera di tutta novità — Borse e borsette di pelle — Articoli per regali.

**Veli per Stacci e Buratti**  
Si coprono fusti vecchi d'ombrellone e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A richiesta si fabbrica ombrellone e ombrellini d'ogni specie — Riparazioni in genere — Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

**\* PREZZI MODICISSIMI \***

PREMIATO STABILIMENTO ARTISTICO

## F.lli FILIPPONI - Udine

Via di Circonvallazione tra PORTA VILLALTA e POSCOLLE

Pittura a fresco — Pale — Via Crucis — Statue religiose in legno e cartone romano — Altari in legno — Pulpiti — Orchestre — Cantorie — Confessionari — Catafalchi — Banchi — Serramenti e qualsiasi altro mobile — Corone e angeli per padiglione — Apparatii d'illuminazione in legno e ferro — Sedie e urne per santi — Espositori in legno e metallo — Presepi e sepolcri — Torcieri — Cristi in tutte le dimensioni — Candelabri — Arredi in metallo argentato e d'argento come: Candelieri, Ostensori, Calici, Pissidi, ecc. — Riparazioni e riargentature di arredi di legno e metallo.

**SPECIALITA'**: Gonfaloni — Stendardi — Bandiere — Paramenti sacerdotali — Abiti e veli per Madonna — Veli umerali, ecc.

**SI ASSUME**: Collocamento di padiglioni, addobbi ecc. — Ricami a mano e a macchina — Seterie delle più rinomate Case di Lione, frangie, galloni oro e argento seta, tappeti.

**Altari ed altri Lavori in marmo e pietre artificiali.**  
Si acquistano arredi e paramenti fuori d'uso.  
Grandi facilitazioni ai pagamenti - Disegni e preventivi a richiesta.

## GIUSEPPE BONANNI

UDINE — Piazza del Duomo, 11 — UDINE

LABORATORIO PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO

### SPECIALITA'

Arredi da Chiesa, ed Argenterie da Tavola in tutti i metalli tanto dorati che argentati e Nichelati.

**Lavori in ferro battuto ed indorato**

Si spediscono fotografie e Disegni a richiesta.